Ha due fratelli e una sorella, per finir di parlar di loro; l'uno che è il maggiore, che prima era Angolem, ha adesso titolo d'Orleans, datogli dal re subito che lo lasciò (1), non per obbligo, che avendo avuto dal padre per sua parte il ducato di Angolem, come terzo in ordine de' fratelli, conveniva star con quello, ma per cortesia e amorevolezza, amandolo grandemente, come allevati insieme; e per aggrandirlo più, si come per onorarlo anco più, nella medesima ora che lo fece cavaliere dell'ordine, come capo di quello, gli diede il suo, levandoselo dal collo. Orleans si chiama adunque Eduardo, avendo avuto il nome dal re d'Inghilterra Eduardo, che lo battezzò (2). Questo è di età di nove anni, un anno manco del re; di bellissima indole ancor lui, ma d'un proceder molto più grave e riposato, e di maggior robustezza anco che non è il re, per quello che si vede dalla carne e dal colore, che è sempre colorito e fresco come una rosa. È vero che il povero principe ha una gran disgrazia d'una fistola tra il naso e l'occhio destro, che fino qui, per rimedj che gli siano stati usati, non se gli è potuta sanare. Però andava minuendo ogni di più con speranza de' medici, che fosse per risolversi del tutto.

L'altro fratello si chiama Ercole, battezzato dal duca morto di Ferrara, rimasto col suo titolo ordinario d'Angiò, come quarto in ordine de' fratelli; d'età di cinque anni, e molto ben formato per quello che si vede; con segno di dover esser molto più robusto e di miglior complessione del re e del fratello; tanto ben veniva crescendo. Però intendo

la sua morte veggasi la nota documenta N. LIII a pag. 413 della *Vita di Caterina de' Medici* per Eugenio Albèri, ediz. orig. del 1838 in Firenze.

(1) Cioè subito che Carlo, diventando re, lasciò il detto titolo di duca d'Orleans.

(2) Mutò più tardi il nome in quello di Enrico, e con questo cinse poi le corone di Polonia e di Francia.